

Ambiente: l'Italia green e l'outlook delle tendenze aziendali - Notizie - Ansa.it

Il premio **Impresa Ambiente** valorizza i casi all'avanguardia di Sostenibilità delle produzioni, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e innovazione tecnologica sono divenuti i punti cardine delle imprese che vogliono reggere la competizione globale. Non solo per le grandi aziende, ma anche le Pmi, sostenute queste ultime in un cammino virtuoso dalle Camere di Commercio e dai loro spin-off innovativi. Ne è prova il Premio Impresa Ambiente, 11/a edizione, promosso dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, che restituisce un'outlook del tutto in linea con il rapporto GreenItaly di fondazione **Symbola** e Unioncamere,



la mappa più aggiornata sulle politiche green del Paese. Ne esce un'Italia sempre più attenta e sostenibile, che vuole innovare e che, di anno in anno, cresce soprattutto nel riciclo dei materiali e dell'utilizzo di risorse rinnovabili. Un trend confermato dai progetti che sono risultati vincitori della X edizione del Premio Impresa Ambiente, manifestazione che da oltre 15 anni fotografa lo stato delle imprese italiane sui temi della sostenibilità. L'ultima edizione ha registrato una partecipazione di 18 regioni su 20, da nord a sud del Paese. E i progetti vincitori hanno ben rappresentano la molteplicità settoriale delle aziende presenti sul territorio nazionale. Ad aggiudicarsi i premi sono stati dei progetti all'avanguardia nei settori della moda, agroalimentare, ricerca dell'acqua, recupero e smaltimento dei rifiuti Raee, distribuzione automatica ed economia del mare. Il Premio Impresa Ambiente sta già raccogliendo le candidature per l'11/ma edizione, per raccontare l'Italia che fa della sostenibilità un punto di forza e di business. Parlando di riciclo, secondo Eurostat, la capacità nell'avvio a riciclo dei rifiuti in Italia ha raggiunto il record dell'83,4% (2020), un dato positivo rispetto alle altre economie europee, superiore di oltre 30 punti alla media Ue (52,6%). Sul fronte delle rinnovabili il 2023 ha visto un'accelerazione che dovrebbe continuare anche nel 2024. L'energia rinnovabile aveva già contribuito nel 2022 al 29,9% della produzione di elettricità mondiale, nel 2023, per la prima volta a maggio, la produzione solare ed eolica ha consentito di superare il contributo della produzione elettrica da combustibili fossili. Il settore agricolo è uno dei più attivi in questo campo, con il 41% delle imprese di questo settore (coltivazione e allevamento) che ha effettuato eco-investimenti. Riproduzione riservata © Copyright ANSA